REDAZIONI IN RETE

Studenti protagonisti sul giornalismo del futuro

Laboratori, confronto con giornalisti e riflessioni su social, intelligenza artificiale e disinformazione

MANTOVA Sono stati gli studenti i veri protagonisti della giornata di avvio della nuova edizione di Redazioni in Rete, il progetto che da anni coinvolge le scuole mantovane in un percorso di educazione ai media e all'informazione.

Al centro Artoni e al Creative Lab di Lunetta si sono ritrovati i ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado provenienti da tutta la provincia, confermando la capacità dell'iniziativa di fare rete tra istituti diversi e di stimolare nei giovani una riflessione critica sul mondo della comunicazione. A coordinare il percorso è stato l'Itis Fermi, istituto capofila del progetto, che ha promosso una giornata intensa di incontri, confronti e laboratori pratici dedicati ai linguaggi dell'informazione contemporanea. Dopo i saluti di **Daniele Zani,** dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale, dell'assessore comunale **Alessandra Riccadonna** , della dirigente **Marianna Pavesi** , studenti e docenti sono entrati nel vivo delle attività, approfondendo temi di stretta attualità come la disinformazione, l'eccesso di informazioni, il ruolo dei social network e le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale nel mondo del giornalismo. Particolarmente apprezzati i workshop che hanno permesso ai ragazzi di confrontarsi direttamente con professionisti del settore. **Alessio Tarpini,** direttore della *Voce di Mantova,* ha guidato il laboratorio dedicato al giornalismo sportivo; **Alessandro Taraschi e Rachele Turina** della *Gazzetta di Mantova* hanno affrontato il tema della cronaca online e dei podcast; **Alessandro Madron,** YouTube Manager di Seif, ha illustrato le potenzialità dell'informazione attraverso la piattaforma video; **Claudia Rossi,** responsabile di *FqMagazine,* ha lavorato con gli studenti sulla ricerca e sulla scelta delle storie da raccontare; mentre **Simone Ceriotti,** vicedirettore de *ilfattoquotidiano.it*, ha approfondito le tecniche e le responsabilità del racconto dell'attualità. I laboratori si sono distinti per il forte coinvolgimento dei partecipanti. Gli studenti non si sono limitati ad ascoltare, ma hanno animato il confronto con domande, osservazioni e contributi personali, dando vita a un dialogo costante con i relatori. Un atteggiamento che ha confermato l'interesse delle nuove generazioni verso il mondo dell'informazione e la volontà di comprenderne meccanismi, linguaggi e responsabilità. Molto significativo anche il momento conclusivo della giornata. Al termine dei workshop, e dopo uno splendido coffee break a cura degli studenti del Bonomi Mazzolari, i diversi gruppi hanno presentato pubblicamente la restituzione del lavoro svolto, condividendo con compagni e docenti quanto appreso nelle varie attività. Le esposizioni si sono rivelate particolarmente interessanti per la qualità delle riflessioni emerse, la capacità di sintesi dimostrata dai ragazzi e l'attenzione ai temi affrontati durante la mattinata. Un'occasione che ha evidenziato come il confronto diretto e l'apprendimento laboratoriale possano produrre risultati concreti e stimolare uno sguardo più consapevole sul sistema dell'informazione.

Proprio dal lavoro condiviso e dalle riflessioni nate durante l'incontro è emersa anche la parola chiave che accompagnerà il percorso delle redazioni scolastiche nel prossimo anno, ovvero la riscoperta della lentezza nell'informazione, un tema che invita a fermarsi, verificare le fonti, approfondire i contenuti e recuperare il valore del tempo nell'analisi delle notizie.

Un messaggio attuale in un'epoca dominata dalla rapidità dei social e dalla continua produzione di contenuti, che gli studenti hanno accolto con interesse e consapevolezza, ponendo le basi per un nuovo percorso di crescita e formazione all'insegna di un giornalismo più attento, approfondito e responsabile.



Il tavolo dei giornalisti presenti all'incontro con gli studenti





TASSINI: "MISURE CONCRETE"

Legge di bilancio, Apindustria al lavoro per le Pmi del territorio: energia, investimenti, lavoro e liquidità

MANTOVA Apindustria Mantova è impegnata, insieme alla Confederazione nazionale, nell'analisi della Legge di Bilancio 2027 e nella definizione di proposte che rispondano alle esigenze delle piccole e medie imprese del territorio. Un impegno che si inserisce nel confronto istituzionale avviato da Confimi Industria, intervenuta in audizione sulla manovra per sottolineare la necessità di affiancare alla stabilità dei conti pubblici misure concrete a sostegno della crescita manifatturiera. «Le imprese mantovane affrontano una fase complessa, tra incertezza dei mercati, costi energetici e difficoltà nel reperire personale qualificato - sottolinea **Alessandra Tassini,** referente dell'Area Economica di Apindustria Mantova - stiamo lavorando affinché le esigenze delle PMI del territorio trovino spazio nel confronto sulla manovra. Servono strumenti semplici e accessibili per favorire investimenti, occupazione e produttività, senza introdurre ulteriori vincoli alla liquidità aziendale».

Tra le priorità resta il costo dell'energia. L'ampliamento degli aiuti alle PMI non energivore rappresenta un segnale positivo, ma non risolve il problema strutturale dei prezzi e della loro volatilità. «Per le imprese manifatturiere l'energia è un fattore determinante di competitività - evidenzia **Beatrice Dalla Ricca,** referente del servizio Api Energia dell'Associazione – occorrono interventi che garantiscano maggiore stabilità e prevedibilità dei costi, distinguendo gli aiuti per fronteggiare i rincari dagli incentivi destinati agli investimenti in efficienza energetica. Le aziende devono poter programmare, senza essere continuamente esposte alle oscillazioni del mercato». Sul fronte del lavoro e degli investimenti, Apindustria valuta positivamente le agevolazioni per le assunzioni, ma richiama l'attenzione sulla carenza di competenze tecniche e sulla necessità di rafforzare la formazione. Altrettanto importanti sono la semplificazione degli incentivi, un accesso al credito più efficace e la tutela della liquidità delle PMI, evitando misure fiscali che possano appesantirne la gestione finanziaria.

«La stabilità dei conti pubblici è necessaria, ma non può essere l'unico obiettivo - conclude Tassini - la Legge di Bilancio deve aiutare le imprese a crescere, innovare e creare occupazione. Come Apindustria Mantova continueremo a rappresentare le esigenze del nostro tessuto produttivo, affinché le scelte nazionali tengano conto della realtà quotidiana delle PMI».

Carra: filiera corta per il biometano

MANTOVA Sugli impianti di biogas e biometano, passa in commissione ambiente un emendamento di **Marco Carra,** consigliere regionale Pd, che nell'ambito della legge ordinamentale introduce il principio della prossimità territoriale nell'approvvigionamento dei reflui zootecnici, privilegiando il conferimento delle aziende agricole e zootecniche situate nelle vicinanze degli impianti, e quindi nello stesso territorio. L'emendamento, che ha avuto il parere favorevole della Giunta, punta a favorire un modello di produzione energetica fondato sul recupero e sulla valorizzazione dei reflui zootecnici, dei residui e dei sottoprodotti delle attività agricole e agroalimentari, che sia legato al territorio e quindi tracciabile. "Gli impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas e biometano devono essere strumenti funzionali allo sviluppo dell'economia circolare nel settore agricolo e zootecnico lombardo, per questo introduciamo un principio fondamentale che è quello della provenienza dei reflui legati al territorio attorno gli impianti".



Michela Russo

Scuola, sit-in a Roma contro i tagli agli organici Russo (Cisl Asse del Po): "A rischio tempo pieno"

MANTOVA Si è svolto mercoled' a Roma il sit-in nazionale promosso da Cisl Scuola, Uil Scuola Rua, Snals Confsal e Anief contro i tagli al personale docente e Ata previsti dalla legge di bilancio 2027. Priorità della mobilitazione, la richiesta di cancellare le riduzioni degli organici, pari a 4.925 docenti e 2.049 unità di personale ATA, e rilanciare gli investimenti nella scuola pubblica. "Questi tagli sono inaspettati e insostenibili – dichiara **Michela Russo,** segretaria generale della Cisl Scuola Asse del Po –. Il calo demografico è un fenomeno noto da anni, per il quale erano già state programmate riduzioni del personale scolastico. Nel 2022 era stato previsto un piano di oltre 10mila tagli alle cattedre, di cui 1.407 già attuati nell'anno scolastico 2026/27. Prevedere ulteriori riduzioni significa indebolire ancora di più la scuola pubblica e compromettere la qualità dell'offerta formativa".